

COMUNE DI LIVORNO FERRARIS

Provincia di Vercelli

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CAMPANALE ANDREA

Comune di LIVORNO FERRARIS

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 2 aprile 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di LIVORNO FERRARIS che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Livorno Ferraris, lì 2 aprile 2026

L'Organo di revisione
Dott. Campanale Andrea



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Campanale Andrea revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 23/07/2024;

- ◆ **ricevuta in data 17/03/2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 17/03/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):**

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*) NO, opzione;
- c) Stato patrimoniale (**) SI, opzione semplificata;

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021. Il revisore deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 67 del 21 dicembre 2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di Bilancio totali	n. 12
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con poteri del Consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 TUEL	n. 2
di cui variazioni di Giunta con poteri propri ex art. 175 c. 5 bis TUEL	n. 0
di cui variazioni responsabile del Servizio Finanziario ex art. 175 c. 5 quater TUEL	n. 4
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di LIVORNO FERRARIS registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.270 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni C.O.VE.VA.R. (gestione rifiuti) e C.I.S.A.S. (servizi socio-assistenziali);
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; **NESSUN RILIEVO PERVENUTO**

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- l'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;
- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite la piattaforma dei servizi della Corte dei Conti, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo: NON SUSSISTE LA FATTISPECIE;
- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DELLE MISSIONI - COMPETENZA 2025

Descrizione	Stanz.finali	Impegni + FPV	%
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.804.800,46	1.642.377,68	91,00
Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	208.966,00	201.728,09	96,54
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	468.000,00	450.048,41	96,16
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	242.869,58	196.392,17	80,86
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	287.810,00	262.742,42	91,29
Missione 7 Turismo	24.500,00	21.582,16	88,09
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	3.258,83	32,59
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	718.125,00	716.324,57	99,75
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.010.740,00	669.944,76	66,28
Missione 11 Soccorso civile	4.500,00	4.500,00	100,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	396.750,00	380.074,74	95,80
Missione 13 Tutela della salute			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	11.400,00	11.397,90	99,98
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Missione 19 Relazioni internazionali			
Missione 20 Fondi ed accantonamenti	150.715,00	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	113.000,00	112.824,94	99,85
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	
Totale missioni	5.452.176,04	4.673.196,67	85,71

L'Ente sta predisponendo ed alleggerà al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2025.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 pari ad euro 1.179.292,24 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025: euro 350.000,00.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive in quanto **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria in quanto **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha predisposto ed ha previsto di allegare** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- in caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge in quanto si tratta di scostamenti minimi come da indicatore sottoindicato;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a **-9,93**.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2025) e che ammonta ad euro 35.681,63.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **1.143.028,56**

L'equilibrio di bilancio corrente presenta un saldo pari a euro 505.139,97, l'equilibrio del bilancio investimenti presenta un saldo pari a euro 637.888,59 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari a euro **1.143.028,56** come di seguito rappresentato:

Risultato della gestione di competenza

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2025
Accertamenti di competenza	+	5.280.514,29
Impegni di competenza	-	4.927.430,88
SALDO		353.083,41
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	663.627,55
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	326.682,40
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		690.028,56

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza al netto delle minori entrate, gli impegni a competenza al netto delle economie su cui si calcola il primo saldo. Viene riportato inoltre lo stanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata (Capitolo 1/1/2 e 1/1/3) e lo Stanziamento di cui Fondo Pluriennale di Spesa. Il saldo della gestione di competenza viene calcolato sulla base degli accertamenti meno gli impegni più il F.P.V. di Entrata meno il di cui F.P.V. di Spesa.

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	690.028,56
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	453.000,00
Quota disavanzo ripianata (*)	-	0,00
SALDO		1.143.028,56

Nella tabella viene riportato il saldo della gestione di competenza (vedi tabella "risultato della gestione di competenza") e lo Stanziamento dell'Avanzo di Amministrazione Applicato al Bilancio (Risorsa 1 di Entrata eccetto il F.P.V.). L'eventuale quota di disavanzo ripianata occorre indicarla manualmente. Il saldo viene calcolato sulla base del saldo della gestione di competenza più l'avanzo di amministrazione applicato meno la quota di disavanzo ripianata.

Conciliazione dei risultati finanziari

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2025
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	353.083,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		353.083,41
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata (+)		663.627,55
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa (-)		-326.682,40
SALDO FPV		336.945,15
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		94.020,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		-75.374,10
Minori residui passivi riaccertati (+)		61.652,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		80.298,46
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)		353.083,41
SALDO FPV (+)		336.945,15
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)		80.298,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)		453.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)		896.171,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	(A)	2.119.498,22

Nella tabella viene riportato il saldo delle gestione di competenza (vedi tabella "Risultato della gestione di competenza"). Viene calcolato il saldo della gestione dei residui sulla base delle maggiori entrate a residuo meno le minori entrate a residuo più le economie a residuo. Infine viene calcolato il Risultato di Amministrazione al 31 dicembre sulla base del saldo gestione competenza (calcolato prima) più saldo gestione dei residui (calcolato prima) più l'Avanzo esercizi precedenti applicato (Stanziamiento di Competenza dell'Avanzo di Amministrazione - > Risorsa 1 di Entrata eccetto il F.P.V.) più l'Avanzo Esercizi Non Applicato (inserito manualmente nella fase di importazioni dati).

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	% (incassi/accertamenti)
Titolo I	2.694.430,00	2.914.562,18	2.201.703,50	75,54
Titolo II	371.561,15	351.254,45	351.254,45	100,00
Titolo III	882.723,00	832.367,41	786.809,82	94,53
Titolo IV	386.834,34	601.413,64	589.291,30	97,98
Titolo V	0	0	0	

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2022-2023-2024 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	93.482,98	75.817,20
FPV di parte capitale	570.144,57	250.865,20
FPV per partite finanziarie	ZERO	ZERO

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31/12	75.817,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	Zero
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile**	75.817,20
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	zero
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	zero
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	zero
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	zero
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs 50/2016	zero

- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	zero
--	------

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31/12	250.865,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in c/competenza	108.225,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	142.640,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	ZERO
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs 50/2016	ZERO
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	ZERO

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	€ 75.817,20
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Altro (**)	0,00

Totale FPV 2025 spesa corrente	€ 75.817,20
(** specificare)	

** ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Nella rendicontazione si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo** di Euro 2.119.498,22 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				996.298,68
RISCOSSIONI	(+)	837.641,86	4.508.807,53	5.346.449,39
PAGAMENTI	(-)	1.090.493,50	4.072.962,33	5.163.455,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.179.292,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			1.179.292,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.962.028,36	771.706,76	2.733.735,12
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00

<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	612.378,19	854.468,55	1.466.846,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			75.817,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			250.865,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			2.119.498,22

⁽¹⁾Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante del conto del bilancio (in spesa).

Nella tabella vengono riportati i dati presente nell'Allegato A – Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione relativo al Rendiconto dell'Esercizio.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE (Dati reperiti dall'allegato "A – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione")			
	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	1.234.114,59	1.349.171,20	2.119.498,22
di cui:			
a) Parte accantonata	641.765,24	840.003,01	1.191.421,94
b) Parte vincolata	0,00	0,00	350.000,00
c) Parte destinata a investimenti	227.206,00	386.011,68	290.326,41
e) Parte disponibile (+/-) *	365.143,35	123.156,51	287.749,87

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Nella tabella vengono riportati i dati presente negli Allegato A – Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione relativi ai Rendiconto dell'Esercizio, dell'Esercizio Precedente e dell'Esercizio Precedente ancora.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	51.988,32											51.988,32
Finanziamento di spese correnti non permanenti	15.000,00											15.000,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti											386.011,68	386.011,68
Totale delle parti utilizzate	66.988,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.011,68	453.000,00
Totale delle parti non utilizzate	56.168,19	794.954,95	0,00	45.048,06	840.003,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	896.171,20
Totali	123.156,51	794.954,95	0,00	45.048,06	840.003,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386.011,68	1.349.171,20

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 26 del 10/03/2026 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha **verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti pari a 103.161,11.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 26 del 10/03/2026 ha comportato le seguenti variazioni:

Variazione dei residui

RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2025

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori Residui	Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2025 (da RS)	Residui attivi finali al 31.12.2025 (da CP)	Residui attivi finali al 31.12.2025 (Totale)
Titolo 1	1.137.648,52	180.666,49	68.762,97	94.020,00	982.239,06	712.858,68	1.695.097,74
Titolo 2	95.713,00	91.263,00	4.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	53.647,14	16.544,94	1.353,48	0,00	35.748,72	45.557,59	81.306,31
Titolo 4	1.475.496,82	548.267,43	0,00	0,00	927.229,39	12.122,34	939.351,73
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	18.518,84	900,00	807,65	0,00	16.811,19	1.168,15	17.979,34
Totale	2.781.024,32	837.641,86	75.374,10	94.020,00	1.962.028,36	771.706,76	2.733.735,12

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, le maggiori entrate a residuo, gli accertamenti a residuo, le riscossioni a residuo, le minori entrate a residuo e i residui finali attivi al 31/12 suddivisi per titoli.

RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2025

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2025 (da RS)	Residui passivi finali al 31.12.2025 (da CP)	Residui passivi finali al 31.12.2025 (Totale)
Titolo 1	714.919,81	436.674,43	58.407,09	219.838,29	459.696,83	679.535,12
Titolo 2	987.264,69	635.163,45	2.437,82	349.663,42	359.659,51	709.322,93
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	62.339,75	18.655,62	807,65	42.876,48	35.112,21	77.988,69
Totale	1.764.524,25	1.090.493,50	61.652,56	612.378,19	854.468,55	1.466.846,74

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, i pagamenti a residuo, le economie a residuo e i residui finali passivi al 31/12 suddivisi per titoli.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili

o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e/o stralciati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso una elementare descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 1.123.038,08**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 68.744,15 e contestualmente iscritti nel prospetto stato patrimoniale (semplificato);
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 463.080,64, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 **non ha effettuato** il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti in quanto **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**.

Fondo anticipazione liquidità

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

Fondi spese e rischi futuri

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione NON presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze in quanto **NON EFFETTUATO perché non necessario**.

Fondo perdite aziende e società partecipate

NON EFFETTUATO in quanto non necessario.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.438,91
Somme previste nel bilancio dell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	€ 3.187,80
- Utilizzi	€ 0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.626,71

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 49.609,15 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Fondo garanzia debiti commerciali

APPURATO che, relativamente all'esercizio 2024, questo ente presenta i seguenti indicatori con dati allineati tra la contabilità dell'Ente e quelli presenti sul portale "AreaRGS" della Ragioneria Generale dello Stato:

Indicatore di Riduzione del Debito Commerciale Residuo				
Indicatore di Riduzione del Debito Commerciale Residuo	RISPETTATO	SI		
Ammontare Complessivo dei Debiti 2025 (STOCK-1)	35.681,63	(*) Importo Complessivo dei Debiti al Netto dell'Iva		
Importo Totale Fatture dell'Anno	2.646.778,20	5% dell'Importo Totale delle Fatture	132.338,91	(STOCK - 1) <= 5% dell'Importo delle fatture
Ammontare Complessivo dei Debiti 2024 (STOCK-2)	655,24	Rapporto Stock (R) = (STOCK - 1) / (STOCK - 2)	54,46	(R) <= 0,90

TENUTO CONTO pertanto che come risulta dalla tabella sopra riportata, gli indicatori di

Riduzione del Debito Commerciale Residuo e ritardo dei pagamenti anno 2025 rilevano che questo ente NON è tenuto a costituire accantonamento per fondo di garanzia dei debiti commerciali nel Bilancio di Previsione 2026-2028.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2024	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.453.182,24	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 460.444,02	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 936.745,79	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2024	€ 3.850.372,05	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 385.037,21	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025 (1)	€ 16.374,93	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 368.662,28	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 16.374,93	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2024 (G/A)*100		0,43

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024		+	454.042,26
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025		-	96.450,01
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025		+	0,00
TOTALE DEBITO		=	357.592,25

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	761.624,07	608.241,72	454.042,26
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	- 149.016,72	- 154.199,46	- 96.450,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	(*) -4.365,63	0	0
Totale fine anno	608.241,72	454.042,26	357.592,25

(*) Trattasi di quota capitale mutuo MEF imputata a spesa di titolo 1 - macroaggregato 103 per incapienza di stanziamento al titolo 4 - macroaggregato 403

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	27.964,21	22.076,23	16.374,93
Quota capitale	153.382,35	154.199,46	96.450,01
Totale fine anno	182.110,32	176.275,69	112.824,94

L'ente nel 2025 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Dalle verifiche effettuate risulta che l'amministrazione non ha rilasciato garanzie.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Dalle verifiche effettuate risulta che l'amministrazione non ha fatto ricorso ad anticipazione straordinaria.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e sussiste apposita dichiarazione rilasciata dai responsabili dei servizi.

() L'organo di controllo deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficiarietà P6 e P7.*

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.143.028,56
- W2 (equilibrio di bilancio): € 659.537,42
- W3 (equilibrio complessivo): € 441.609,63

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono di Euro 1.081.365,35 per IMU ordinaria ed Euro 477.788,95 per IMU da accertamenti, per un totale di Euro 1.559.154,30.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono 646.450,78.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	96.112,79	76.774,60	87.911,87
Riscossione	96.112,79	76.774,60	87.911,87

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: 0,00%.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2023	2024	2025
Accertamento	6.690,58	895,77	3.440,80
Riscossione	6.690,58	895,77	3.440,80

La parte vincolata del (50% pari a 1.720,40) risulta destinata come segue:

PROVENTI		Parametro di legge	%	DESTINAZIONE		
				OGGETTO	IMPORTO	%
Risorsa 3013008	3.440,80	interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (almeno 12,50%)	12,50	Spese per il potenziamento della segnaletica stradale	600,00	17,44
						0,00
						0,00
						0,00
					600,00	17,44
		potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia	12,50	Spese per acquisto beni per il servizio di polizia municipale	600,00	17,44
						0,00
						0,00
						0,00
					600,00	17,44
miglioramento della sicurezza stradale (massimo 25%)	25,00	manutenzione delle strade	520,40	15,12		
				0,00		
				0,00		
			520,40	15,12		
1720,40					1720,40	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono euro 30.194,68.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2024 (a)	Rendiconto 2025 (b)	Variazione (c=b-a)
Titolo 1				
101	Redditi da lavoro dipendente	635.188,06	681.790,32	46.602,26
102	Imposte e tasse a carico ente	49.218,27	50.007,70	789,43
103	Acquisto beni e servizi	2.134.263,87	2.131.666,85	-2.597,02
104	Trasferimenti correnti	553.702,42	599.291,28	45.588,86
105	Trasferimenti di tributi <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi <i>(solo per le Regioni)</i>	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	22.076,23	16.374,93	-5.701,30
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.921,52	10.529,40	-392,12
110	Altre spese correnti	35.470,00	39.599,36	4.129,36
Totale Titolo 1		3.440.840,37	3.529.259,84	88.419,47

In merito si osserva una diminuzione degli interessi passivi.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Titolo 2		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.166.292,07	710.804,42	-1.455.487,65
203	Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	8.319,61	0,00	-8.319,61
Totale Titolo 2		2.184.611,68	720.804,42	-1.463.807,26

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 738.621,85;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 33.000,00;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia virtuosa come da parere Organo di revisione rilasciato nel corso del 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	2024	2025
-----------------------------------	-----------------	------	------

Intervento 01 macroaggregato 101	679.064,85	635.188,06	681.790,32
Intervento 03 macroaggregato 103 (servizi, missioni, formazione)	11.642,20	1.304,33	2.659,03
Intervento 05 macroaggregato 104 (trasf ad altri enti)	34.881,92	100.690,85	84.500,00
Intervento 07 macroaggregato 102 (irap)	43.288,43	43.038,04	43.745,32
Totale (A)	768.877,40	780.221,28	812.694,67

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	2024	2025
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	-	-
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	-	-	-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	-	-	4.259,40
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-	1.304,33	2.659,03
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	-	-	-
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	-	59.624,78	78.160,58
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-	-	-
Spese sostenute per il personale comandato/ in convenzione presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	-	10.867,73	-
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	-	-	-
Spese per previdenza integrativa	-	-	-
Incentivi per la progettazione	-	-	-
Incentivi per il recupero ICI	-	7.000,00	7.000,00
Diritti di rogito	-	-	-
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	-	-	-
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	-	-	-
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)	-	-	-
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	30.255,55	-	-
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi	-	81.772,61	-
Totale (B)	30.255,55	160.569,45	92.079,01

TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	738.621,85	619.651,83	720.615,66
---	------------	------------	------------

CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010			
	ANNO 2009	ANNO 2024	ANNO 2025
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009	33.000,00	5.136,81	7.813,37

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005). **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

(N.B. Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del DI 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.)

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Sono in corso di allineamento le posizioni con SII S.P.A. e COVERFOP.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati per ATAP, (dott. Cristiano BAUCE') CISAS (Rag. Gianpiero TERZOGLIO), COVEVAR (Dott. Andrea RICCI).

***N.B.** Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)*

(eventuale) Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha proceduto** ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 15/12/2025 con deliberazione C.C. n. 39 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2024*) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo. **NON RISULTANO PARTECIPATE IN PERDITA** per il 2024.

N.B. ART. 10, COMMA 6 BIS, DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 29 LUGLIO 2021, N. 108: In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175].

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono in corso di caricamento.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema per la gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR. Rif. Delibera G.C. n° 21 del 16/03/2022.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- e) lo stato patrimoniale semplificato per opzione.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti che si sono evidenziati sono i seguenti:

- *attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);*
- *rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);*
- *congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;*
- *attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);*
- *attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);*
- *analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente.*

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CAMPANALE ANDREA

